

“Non mi chiamo rifugiato”: un programma radiofonico per raccontare in prima persona storie di migrazioni

Parte la seconda serie di *Non mi chiamo rifugiato*, un programma radiofonico di Radio Vaticana, realizzato in collaborazione con il **Centro Astalli**, in onda il sabato alle 15.30 sulle frequenze 105.00 Fm e 103.8 Fm, digitalradio.it, canale tv 733, in podcast e pubblicato su www.vaticannews.va.

Il programma è scritto e condotto dal giornalista **Stefano Leszczynski** e raccoglie le storie di migranti e rifugiati che raccontano in prima persona il proprio vissuto e le proprie esperienze.

In particolare la seconda serie del programma è incentrata sul **percorso di accoglienza e integrazione in Italia delle persone rifugiate**, in un periodo reso particolarmente difficile a causa degli **effetti sociali e lavorativi della pandemia**.

[Per saperne di più e ascoltare il programma >>](#)

I laboratori per giovani di My Revolution

Sono aperte le iscrizioni per i laboratori proposti anche quest'anno da **My Revolution 1990**, giunti alla IV edizione. I laboratori sono gratuiti e sono aperti a ragazze e ragazzi **dai 15 ai 20 anni** interessati a imparare a usare i **mezzi di**

comunicazione per promuovere cambiamenti sociali e ambientali.

I laboratori, promossi da **WeWorld** in collaborazione con l'**Area Sviluppo Sociale della Città Metropolitana di Bologna**, sono tre e saranno incentrati su web radio, video e fotografia. Il tema di partenza è l'analisi della [Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea](#), proclamata nel 2000, e le interconnessioni con le odierne sfide sui diritti umani, sociali e ambientali.

– Laboratorio di **video-making**: martedì **9 novembre dalle 16 alle 18** al **Graf San Donato** in Piazza Spadolini 3 con **Andrea Mangone** e **Martina Fioravanti** (MAMADO).

– Laboratorio di **web radio**: martedì **16 novembre dalle 16 alle 18** presso lo **Spazio di Opportunità** in via Demetrio Martinelli 18 con **Giacomo Tarsitano** (Radio CAP).

– Laboratorio di **fotografia**: giovedì **18 novembre dalle 16 alle 18** presso la **Casa della Cultura e della Memoria** in via Aldo Moro 2 a Marzabotto con **Michele Lapini**, fotografo freelance e fotoreporter.

Per alcuni dei partecipanti ci sarà anche la possibilità di prendere parte gratuitamente nel periodo da gennaio a giugno 2022 a **incontri internazionali con altri giovani europei in Slovenia, Austria e a Bruxelles**, dove vi sarà la presentazione delle richieste emerse e raccolte nel *Central European Youth Manifesto* presso il Parlamento Europeo.

Ci si può iscrivere ad uno o più laboratori compilando questo [form](#) >>

Per altre informazioni consultare il [sito](#) o scrivere a educazione@weworld.it.

Radioland: il laboratorio per adolescenti di autoproduzione di un podcast

Iscrizioni aperte fino a venerdì **4 giugno** per **Radioland**, il **laboratorio per l'autoproduzione di un podcast** a cura dell'associazione culturale **crudo** e **NEU Radio**. Il laboratorio è gratuito e si rivolge a **ragazzi e ragazze tra i 12 e i 18 anni** preferibilmente residenti nel Quartiere Santo Stefano.

Il **podcast** è uno strumento comunicativo molto potente e sempre più diffuso. L'uso della voce (e eventualmente della musica) rende il podcast un mezzo di comunicazione immediato e versatile, fruibile in diverse situazioni e con tante potenzialità.

Attraverso questo laboratorio i partecipanti impareranno a **costruire il proprio progetto audio a partire dall'uso della voce fino al montaggio**. I docenti **Moreno Mari**, **Caterina De Feo** e **Carlotta Chiodi** illustreranno diversi argomenti: introduzione alla radio e ai podcast, impostazione di una diretta, uso del microfono, nozioni di base su editing e post produzione, creazione di una trasmissione, scalette, interventi registrati e non.

Il laboratorio si concluderà venerdì **18 giugno** con la **creazione di un podcast finale**. Per lo svolgimento dell'attività è richiesto un **laptop** per ciascun partecipante.

Per informazioni e iscrizioni: spaziocrudo@gmail.com

“Odissea Radio”: il viaggio di Ulisse raccontato dalle voci di detenute e detenuti

Le avventure di **Ulisse** fino al suo ritorno a Itaca raccontate dai detenuti delle Carceri di Modena e Castelfranco Emilia, con la guida di Massimo Don come voce narrante del filo cronologico della storia. Dai mangiatori di loto del IX libro alla trionfante riconquista del trono e della famiglia, il viaggio sarà progressivamente riscoperto attraverso [Odissea Radio](#), il radiodramma in 12 puntate prodotto dal [Teatro dei Venti](#) e ideato da Stefano Tè con Massimo Don, Francesca Figini e Oxana Casolari. Già trasmesse a partire dal 29 marzo 2021, le puntate andranno **in onda ogni lunedì alle 18 e in replica la domenica successiva alle 12** su [Cosmic Fringe Radio](#).

Tutto è iniziato con **Odissea Web**, il film realizzato con i materiali video delle prove, prodotti **da marzo a giugno 2020** nel corso del lockdown. **Odissea Radio** sarà, infatti, **il secondo capitolo**, declinazione radiofonica, con una ricerca sonora e vocale, del **progetto Odissea**, spettacolo che attraverserà i due Istituti Penitenziari e alcuni spazi urbani delle città, con debutto previsto nel luglio 2021 in [Trasparenze Festival](#).

Viaggio narrato attraverso voci diverse, *Odissea Radio* è così il radiodramma che diventa luogo di crescita e inclusione sociale.

Il progetto è stato reso possibile grazie alle *Direzioni delle Carceri*, al *PRAP – Provveditorato dell’Amministrazione Penitenziaria*, al *Coordinamento Teatro Carcere Emilia-Romagna*,

agli agenti, agli educatori, al Comune di Modena e al Comune di Castelfranco Emilia.

Odissea Radio è inoltre sostenuto da *Creative Europe* e realizzato nell'ambito di [Freeway "Free man walking theatre as a tool for datainees integration"](#), un progetto ideato dal *Teatro dei Venti*, insieme ai partner, *aufBruch* (Germania), *Fundacja Jubilo* (Polonia) e *UPSDA* (Bulgaria).

Per vedere il programma basta andare sul sito di [Cosmic Fringe Radio](#).

Nasce Radio Mozart14: un progetto radiofonico in collaborazione con NeuRadio, per scoprire "vite diverse"

Ogni martedì, a partire dal 1° dicembre, dalle ore 9, sul sito di [NeuRadio](#), *Radio Mozart14* sarà lo spazio in cui incontrare persone con vite diverse, a volte difficili, ma sempre uniche. Storie speciali di persone normali, o storie normali di persone speciali, che si racconteranno attraverso una playlist di tre brani che hanno fatto da sottofondo alla loro vita.

Protagonisti del primo ciclo saranno Donatella, che parlerà della sua esperienza di ex detenuta del carcere di Bologna. Cantare con il *Coro Papageno*, un'attività di Mozart14, le è servito per mantenere viva la speranza di un futuro migliore; Marinella, affetta da Parkinson che ha saputo far diventare la sua malattia uno stimolo per aiutare altre persone; Filippo un giovane ragazzo vittima di bullismo che

attraverso gli studi e l'attività artistica sottolinea quanto il dialogo sia necessario per evitare la violenza; Carlotta, ragazza ipoudente che non si è mai fatta fermare dai suoi limiti percettivi; Maria, mamma di una bambina nata prematura che attraverso la musicoterapia di *Tamino*, un'altra attività di Mozart14, ha trovato sollievo al suo dolore e un canale di comunicazione con la propria figlia; Sofia, donna trans dal passato doloroso, oggi impegnata con il MIT nell'aiuto alle donne che vivono la strada.

A guidarli in questo racconto è Matteo Miglio, da anni impegnato in diverse realtà ed eventi della scena culturale bolognese.

La musica è il filo conduttore in questi racconti. Brani che diventano capitoli che raccontano un momento, più o meno lungo dell'esistenza, ricco però di un significato particolare.

Per Mozart14 la musica è un linguaggio universale che non conosce barriere e limiti. Ci accomuna tutti istintivamente, senza bisogno di intermediazione e analisi. Attraverso la musica, le storie di tutti noi si avvicinano e si mischiano in maniera naturale, al di là delle differenze e delle contrapposizioni. Con la musica si apre un canale interpersonale di comunicazione immediata e si favorisce la comprensione e l'accoglienza dell'altro.

Per questa ragione la musica è la struttura portante di ogni puntata e la radio il mezzo più naturale di racconto.

Le puntate, una volta andate in onda, saranno disponibili in podcast sul sito di [NeuRadio](#), nella pagina dedicata a Mozart14.

“DOPO” : Ibo Italia lancia il primo Podcast dedicato al volontariato internazionale

Un anno di volontariato all'estero è sicuramente un'esperienza significativa e formativa in grado di cambiare chiunque decida di affrontarla. Cosa succede quando finisce? C'è un prima e un dopo in ogni storia, ed è proprio sul ritorno a casa che Ibo Italia ha pensato di creare **[DOPO](#)**, il primo Podcast dedicato al **volontariato internazionale**, prodotto da [Web Radio Giardino](#). Non si tratta della cronaca in diretta di quello che i volontari fanno e vivono, da sempre coperto con foto, testimonianze e video attraverso il Blog Le Nostre Impronte, ma di un approfondimento, solo in audio, di cosa resta di quelle esperienze nella vita attuale dei volontari partiti alcuni anni fa.

Lo strumento del Podcast è sicuramente una forma di espressione tra le più popolari in questo momento nel proporre contenuti narrativi di vario tipo. Ed è il motivo per cui Ibo Italia ha pensato di utilizzare questo linguaggio per sviluppare un modo nuovo di raccontare il Volontariato Internazionale. **L'idea è infatti quella di seguire i volontari partiti negli anni passati, per capire come quelle scelte abbiano inciso sulle loro vite e sul loro presente:** nella quotidianità, sul lavoro, con gli amici, in famiglia, nelle decisioni prese negli anni seguenti, nel legame con quei luoghi che allora chiamavano casa.

DOPO racconta quindi il ritorno a una vita ordinaria, dopo un'esperienza straordinaria nella quale volontarie e volontari, impegnati in progetti di Servizio Civile o con i Corpi Civili di Pace, hanno dedicato 12 mesi della loro vita a persone, comunità, popolazioni, fuori dai nostri confini, avvicinando, con il loro impegno mondi opposti e

apparentemente distanti.

DOPPO, però, in questi giorni di pandemia è anche una domanda che rimane in sospeso, come tutto. L'emergenza sanitaria ha bloccato temporaneamente la possibilità di spostarsi per incontrare di persona i volontari coinvolti. Ma questo non ha impedito a Ibo Italia di lanciare la puntata numero uno. Registrato lo scorso gennaio, **il primo episodio di DOPPO vede protagonista Giulia, volontaria Ibo in Madagascar fra il 2015 e il 2016**, all'interno di un progetto educativo con minori. Per capire come e dove quell'esperienza è rimasta nella sua vita di oggi, Ibo Italia l'ha accompagnata nella sua giornata tipo, riletto i suoi racconti di allora, interpellato le persone che l'avevano seguita, da vicino o a distanza, in quei mesi.

DOPPO riprenderà a raccontare il volontariato internazionale, con i prossimi episodi, appena la situazione lo permetterà.

La prima puntata di DOPPO è disponibile su www.spreaker.com/show/dopo

Alta Frequenza lancia Home Radio, la rubrica fatta da persone direttamente da casa propria

Alta Frequenza, progetto di web radio partecipata da giovani italiani e stranieri promosso dall'Associazione Mosaico di Solidarietà Onlus, resta a casa ma non smette di fare radio. E' stato lanciato un hastag ***#altafrequenzasifadacasa*** e una

nuova rubrica *Home Radio*.

La piattaforma *Alta Frequenza* è stata messa a disposizione per creare uno spazio collaborativo dove ognuno potrà contribuire a raccontare il momento che si sta vivendo attraverso storie, leggendo poesie e testi, cantando canzoni o inviando i propri brani preferiti.

Senza dimenticare la mission dell'iniziativa, sempre pronta ad accogliere le voci di tutti: italiani, stranieri, richiedenti asilo e rifugiati che vivono nei centri di accoglienza, nuovi cittadini. Ma anche di tutti coloro che non possono *#restareacasa* perché continuano a svolgere il proprio lavoro. Per tutti nessuno escluso.

Attraverso i social verrà lanciato un tema diverso, ogni settimana, per tracciare un percorso emozionale e relazionale, per dare voce a tutte le sfumature dell'animo umano e per mettere in contatto seppur virtualmente tutti noi con la nostra nuova quotidianità ai tempi del coronavirus.

Si possono registrare i propri contributi utilizzando uno smartphone o, per chi ne fosse in possesso, utilizzando altri devices per la registrazione di materiali audio (**formato mp3-max 8 minuti**) e **inviarli all'indirizzo mail: redazionealtafrequenza@gmail.com**.

Intanto è possibile ascoltare il [primo contributo](#) realizzato dagli ascoltatori. Il tema proposto è stato la paura.

La radio si può ascoltare sul sito www.radioaltafrequenza.it oppure diventando follower su [/www.spreaker.com/user/radioaltafrequenza](https://www.spreaker.com/user/radioaltafrequenza) o scaricando l'App di Spreaker disponibile sia per iOS che per Android.